



TURCHIA – UFFICIO CULTURA E INFORMAZIONI
Indirizzo: Piazza della Repubblica 55-56 - 00185 ROMA
Tel. 06 4871190 - 06 4871393 - Fax 06 4882425 - E-mail: turchia@turchia.it

LA TURCHIA ALLA BORSA MEDITERRANEA DEL TURISMO ARCHEOLOGICO DI PAESTUM

PAESTUM (Salerno), 27-30 ottobre 2016
Parco Archeologico, a lato del Tempio di Cerere

L'Ufficio Cultura e Informazioni dell'Ambasciata di Turchia parteciperà alla XIX edizione della Borsa Mediterranea del Turismo Archeologico in programma a Paestum (Salerno) da giovedì 27 a domenica 30 ottobre 2016.

Sarà una nuova importante occasione per presentare al pubblico lo straordinario patrimonio archeologico della Penisola Anatolica, culla di una moltitudine di civiltà e di organizzazioni statali durante tutto il corso della storia dell'umanità. Questa storia millenaria è uno dei tratti distintivi che accomunano la Turchia all'Italia e permette ai turisti italiani di sentirsi "a casa" quando visitano il nostro Paese. Dopo le popolazioni mesopotamiche, prosperarono qui i regni ittita e urarteo; nell'Anatolia occidentale predominarono le civiltà ionia e romana. L'intera penisola è diventata un crocevia per i popoli, le culture e le religioni. Popoli di origini diverse giunsero qui a ondate e si mescolarono con le popolazioni già stanziate, creando ogni volta una nuova sintesi. Tra il 2.000 a.C. e il 1.500 d.C. questa regione fu al centro della civiltà mondiale. L'interpretazione dello scenario mondiale odierno si basa sulla nostra comprensione di quanto è accaduto in questa regione, testimoniato oggi dalle rovine e dai monumenti che adornano il paesaggio.

Un patrimonio straordinario dunque, riconosciuto a livello mondiale anche dall'**UNESCO** tanto che la Turchia, che ha ratificato la Convenzione internazionale il 23 maggio 1982, ha attualmente 16 siti iscritti nella Lista del Patrimonio Mondiale dell'Umanità e altri 69 siti sono candidati per entrare nella Lista.

I siti già iscritti sono: i siti storici della città di **Istanbul**, capitale di tre grandi imperi; la città anatolica di **Safranbolu** nella provincia di Karabük nella regione del Mar Nero; sempre nella regione del Mar Nero la capitale dell'impero ittita **Hattusha** nella regione di Çorum; la **Cappadocia** con le sue rocce ed i suoi camini delle fate e il Goreme National Park; la Grande Moschea ed Ospedale di **Divriği**, maestosa opera dagli incredibili intarsi costruita nel 1299 nella provincia turca di Sivas; **Nemrut Dağı**, il monte più alto della Mesopotamia settentrionale con i suoi 2150 metri, sulla cui sommità si erge la tomba santuario del re Antioco I di Commagene; **Xanthos**, città dell'antica Licia nella provincia di Antalya, e il vicino santuario di **Latona**, uno dei principali centri religiosi della regione; **Hierapolis**, città ellenistico-romana della Frigia situata nei pressi di **Pamukkale**, famosa per le sue sorgenti calde che formano concrezioni calcaree, nella provincia di Denizli; il sito archeologico della città di **Troia**, descritta nel poema epico dell'Iliade, situata nella provincia di Çanakkale; la Moschea e il Complesso di Selimiye ad **Edirne**, capolavoro dell'architettura ottomana; il sito neolitico di **Çatalhöyük** in provincia di Konya, che testimonia l'evoluzione dell'organizzazione sociale nel passaggio da una vita nomade ad una vita sedentaria; la città di **Bursa** e il villaggio di **Cumalıkızık**, luoghi di nascita dell'Impero Ottomano; l'acropoli ed il paesaggio culturale stratificato dell'antica città di **Pergamo**; il sito archeologico di **Efeso**, uno dei più noti e meglio conservati di tutto il Mediterraneo; la città fortificata di **Diyarbakır** e i giardini di Hevsel; e infine, new entry del luglio 2016, il sito archeologico di **Ani**, in provincia di Kars in Anatolia Orientale.

Ma tanti altri sono i siti archeologici da visitare in Turchia, straordinari sia per la bellezza delle rovine e dell'ambientazione sia per il loro significato storico.

Sulla Costa Egea - solo per fare un esempio - è un susseguirsi di luoghi a noi noti : nello stesso giorno è possibile visitare Afrodizia, meno conosciuta di Efeso ma ugualmente ammirevole, dove si può passeggiare nella quiete tra le numerose rovine di ciò che un tempo era la capitale della provincia romana della Caria, e i tre siti archeologici di Priene, Mileto e Dydyma. Priene è situata sul fianco di una collina e ha una spettacolare vista sulla vallata del fiume Meandro; Mileto possiede un enorme teatro eccezionalmente preservato; Dydyma invece vanta le rovine di un impressionante tempio dedicato ad Apollo, il secondo più grande del mondo dopo il tempio di Artemide nella vicina Selçuk.

Oltre agli edifici storici che si stagliano nei siti archeologici come Troia, Pergamo, Efeso, Mileto, Priene, Dydyma, Afrodizia, Eraclia, Kaunos, Perge e Aspendos, molti villaggi e città costieri possono vantare rovine antiche nella loro periferia o nel centro storico, tanto che spesso l'odierno mercato locale si svolge su quello che un tempo era sede dell'antica agorà. Spesso vi si trova un antico teatro con una spettacolare vista sulle spiagge, ove anticamente Cleopatra era solita nuotare, come narrano gli abitanti. Diversi villaggi vantano inoltre delle città sommerse o rovine sottomarine, che si intravedono sotto la superficie di un mare turchese e cristallino mentre si nuota. L'entroterra dell'Anatolia offre scorci delle antiche civiltà degli hatti, assiri, ittiti, frigi, urartei e dei lidi. Queste civiltà si sono lasciate alle spalle molte leggende: la mitica ricchezza di Cresos, re di Lidia, Re Mida che trasformava in oro quello che toccava, o ancora il nodo di Gordio, che il giovane Alessandro sciolse con un fendente della sua spada. Poi ci sono siti più piccoli, sacri e laici, ma dotati di profondo significato: monasteri, tombe di santi, eroi, artisti o poeti, moschee, chiese, mura, fortezze, palazzi, fontane e cimiteri.

Un patrimonio di tale entità richiama, ormai da decenni, archeologi, direttori di missioni, di scavo e ricerca provenienti da tutto il mondo che lavorano a fianco di colleghi e studiosi turchi. Tra questi è importante la presenza italiana.

Official Web Page : <http://www.hometurkey.com/>

Social Media :

Pagina Facebook : Turchia Ufficio Cultura e Informazioni / Turkey.Home

Twitter : @Turkey_Home

YouTube : Turkey.Home

Instagram : turkey_home